



GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ALLEVAMENTO, CURA E MANTENIMENTO DI PARTE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI PRESENTI NELLE STRUTTURE DELL’IZSVE

CIG: B10C3DF53F

CAPITOLATO TECNICO

Il presente capitolato disciplina le prestazioni, le modalità di svolgimento delle stesse e le caratteristiche tecniche prescritte per i servizi ricompresi nell’appalto indicato in oggetto per l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito “IZSVe”, “Istituto” o “Stazione Appaltante”).

Il medesimo capitolato costituirà parte integrante e sostanziale del contratto di appalto che l’Istituto stipulerà all’esito della procedura di gara con l’operatore economico che risulterà aggiudicatario della stessa.

1. CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME A PENA DI ESCLUSIONE

Tutte le prestazioni e le modalità di svolgimento prescritte per i servizi, negli articoli che seguono, nonché ogni ulteriore obbligazione prescritta in capo all’aggiudicataria, sono da intendersi quali caratteristiche tecniche minime inderogabili richieste **a pena di esclusione**, salvo il caso in cui la prestazione, la modalità di svolgimento o l’obbligazione sia espressamente definita come meramente “eventuale”, “presunta” o “indicativa”.

2. OGGETTO DELL’APPALTO

L’appalto relativo alla presente procedura di gara ha ad oggetto il servizio di allevamento, cura e mantenimento di parte degli animali utilizzati a fini scientifici presenti nelle strutture dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito, per brevità, “IZSVe” o “Istituto”).

In considerazione della specificità del servizio, l’esecuzione delle prestazioni deve rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 26. (Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici).

L’appalto ricomprende le prestazioni specificate nei successivi paragrafi che dovranno essere espletate nelle strutture di seguito elencate presso la sede centrale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, sita in Legnaro (PD), Viale dell’Università, 10, di cui si allegano le relative planimetrie (**Allegato 1**):

	STRUTTURA
1	EDIFICIO C BSL2: Stanze n. 6, 7, 8, 11, 14, 15 Stanze n. 12, 13 Stabulario BSL3: Stanze da n. 16d a n. 16i
2	EDIFICIO H: Stanze n. 1, 2, 3, 5, 6, 7 (sala lavaggio), 8, 9, 10, 12, 13 e n. 9A (sala lavaggio), 4A, 5A, 6A Corridoio centrale lato acquario

Nelle strutture di cui sopra possono essere ospitate le seguenti specie animali: **polli, tacchini, topi, ratti, criceti, altri roditori, furetti, volatili, suini, conigli. Si precisa che le specie animali maggiormente rappresentate sono pollo e tacchino.**

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti nel rispetto delle regole e dell’arte e garantire costantemente uno standard qualitativo di tipo ottimale degli ambienti, degli arredi e di quant’altro compreso

nell'appalto attenendosi a quanto previsto nelle procedure operative di dettaglio (IDD) di cui all'art. 4, a loro eventuali modifiche, e facendo riferimento al Responsabile del Benessere Animale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. h) del D.Lgs 4 marzo 2014 n. 26 (di seguito RBA) e al Responsabile per la Biosicurezza (di seguito BSO) per quanto non previsto nelle procedure.

L'elenco delle strutture potrà subire delle variazioni durante l'esecuzione del contratto.

L'IZSVe si riserva, in caso di modifiche dei protocolli e delle linee di sperimentazione, di introdurre altre specie animali o di non utilizzarne alcune; eventuali modifiche nei protocolli di allevamento, cura e mantenimento degli animali utilizzati a fini scientifici saranno comunicate all'appaltatore che dovrà provvedere di conseguenza negli stabilimenti di allevamento e utilizzatore.

3. FABBISOGNO

Indicativamente l'appaltatore dovrà assicurare l'espletamento del servizio per n. 94 ore settimanali, con la presenza contemporanea di almeno n. 2 (due) operatori sia nei giorni feriali che il sabato, la domenica e i festivi in genere, per ragioni organizzative ed anche per ragioni legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Sulla base della attuale organizzazione del lavoro di questo Istituto il servizio deve essere effettuato nella fascia oraria compresa tra le 8:00 e le 17:00 dal lunedì al venerdì e nella fascia oraria compresa tra le ore 8:00 e le ore 11:00 il sabato, la domenica e i festivi in genere. In caso di necessità il servizio deve essere garantito anche al di fuori di dette fasce orarie qualora ciò si rendesse necessario per garantire l'espletamento dei servizi oggetto della presente procedura di gara. L'orario definitivo, così come qualsiasi sua variazione, dovrà essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) e il RBA subordinando l'attività dell'appaltatore alle esigenze di IZSVe, nel rispetto delle fasce orarie descritte precedentemente.

Si evidenzia che in funzione di specifiche lavorazioni potrà essere richiesta l'esecuzione di attività con un solo operatore dopo le 21.00 (lavoro notturno) nei giorni feriali e festivi.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, garantire la reperibilità di un operatore entro n. 2 ore dalla chiamata, per le fasce orarie/giornate non coperte dal servizio.

Con specifico riferimento ai servizi a richiesta, a titolo meramente indicativo, si segnala che:

- nel corso dell'ultimo triennio è stato registrato un solo evento in regime di reperibilità nel 2021, mentre non sono state effettuate richieste di reperibilità nel corso del 2022 e del 2023;
- nel corso del 2023 sono state effettuate circa n. 30 ore dopo le 21.00 (lavoro notturno).

Il servizio verrà remunerato mediante un canone mensile posticipato, fatta eccezione per tali servizi a richiesta, che verranno remunerati mensilmente a consuntivo, extra canone mensile, solo se eseguiti e per le quantità regolarmente effettuate.

Si precisa che la quantificazione delle ore settimanali nonché degli operatori è da intendersi come meramente presuntiva e non vincolante per l'appaltatore che potrà espletare il servizio mediante propria autonoma organizzazione e con il proprio personale, fermo il rispetto dei requisiti minimi e delle prescrizioni indicate nel presente Capitolato Tecnico, nonché delle indicazioni ed istruzioni di dettaglio fornite dalla stazione appaltante nel corso dell'esecuzione del contratto.

La suddivisione degli operatori tra i due edifici e tra le diverse aree di stabulazione deve essere concordata con il RBA e BSO per garantire la tutela dello stato sanitario degli animali stabulati.

Il personale addetto alla cura e mantenimento degli animali può essere impiegato in più stabulari a condizione che siano messe in atto tutte le procedure gestionali e igienico-sanitarie per garantire la sicurezza degli animali e degli operatori.

In caso di assenza non programmabile di uno o più operatori l'appaltatore deve essere in grado di garantire (con personale idoneo) non meno del 50% del loro orario di servizio ed il 100% dello stesso entro e non oltre 3 giorni o in caso di prosecuzione dell'assenza. Tutte le assenze programmabili non devono comportare riduzioni di orario di servizio.

Si precisa che la presenza dell'appaltatore deve essere assicurata tutti giorni dell'anno, indipendentemente da festività, sospensioni delle attività stabilite dal calendario dell'IZSVe, scioperi del personale di IZSVe o dell'appaltatore, salvo diverso accordo con l'RBA o DEC.

4. DESCRIZIONE DEI SERVIZI

4.1 SERVIZIO DI CURA E MANTENIMENTO DEGLI ANIMALI STABULATI

Tutte le operazioni che comportano la manipolazione degli animali, il cambio delle lettiere/gabbie sono regolate dalle seguenti procedure operative:

Tabella con i titoli delle procedure allegate al processo PR GSTAB:

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
PR GSTAB	Processo Gestione dello stabulario	5	06/08/2019
ALL IDD 012_IZS IDD 119	Modalità di utilizzo degli isolatori Montair HM1500-HM1900	2	12/08/2019
ALL IDD 014_IZS IDD 119	Modalità di utilizzo degli isolatori Allentown FER12ISOL	1	12/08/2019
ALL IDD 015_IZS IDD 130	Manuale d'uso dell'unità di biocontenimento per topi (BCU) mod. BCU1000-42B (Allentown, NJ)	0	12/08/2019
ALL IDD 023_IZS IDD 042	Istruzioni per l'utilizzo degli incubatori di uova per la schiusa dei pulcini	0	16/04/2020
ALL IDD 025_IZS IDD 130	Manuale d'uso dell'unità di biocontenimento BCU -2 (Allentown) per la stabulazione di topi, criceti e ratti in gabbia isoventilate sigillate a pressione negativa	0	04/11/2021
IZS IDD 042	Modalità di gestione delle uova embrionate per la schiusa di pulcini SPF da utilizzare in prove sperimentali	4	16/04/2020
IZS IDD 043	Planimetria e definizione della destinazione d'uso dei locali	4	03/11/2021
IZS IDD 044	Modalità di accesso e uscita del personale nei locali dell'edificio C destinati alla stabulazione degli animali da laboratorio e comportamento da tenersi in caso di contaminazione dei locali da agenti biologici	5	27/09/2019
IZS IDD 045	Modalità di accesso e uscita del personale dello stabulario BSL3/PCL3 - edificio C piano terra	0	18/03/2019

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
IZS IDD 046	Modalità di accesso e uscita del personale nei locali dell'edificio H (compreso l'acquario sperimentale e l'insettario) dell'IZSVE di Legnaro, Padova	3	20/11/2019
IZS IDD 048	Modalità di ingresso dei materiali e loro stoccaggio nei locali dell'edificio C destinati alla stabulazione degli animali da laboratorio	1	18/03/2019
IZS IDD 049	Modalità di ingresso dei materiali nello stabulario BSL3/PCL3 - edificio C piano terra	0	18/03/2019
IZS IDD 050	Modalità di ingresso e uscita dei materiali e loro stoccaggio nei locali dell'edificio H (compreso l'acquario) destinati alla stabulazione degli animali da laboratorio	2	20/11/2019
IZS IDD 053	Modalità di ricevimento animali e loro ingresso nello stabulario BSL3/PCL3 - edificio C piano terra	0	25/03/2019
IZS IDD 057	Identificazione degli animali nello stabulario PCL3/BSL3	0	25/03/2019
IZS IDD 061	Gestione del mantenimento (alimentazione, pulizia, controllo) del topo e suino nello stabulario BSL3	1	25/03/2019
IZS IDD 103	Richiesta di animali da laboratorio via intranet	1	27/03/2019
IZS IDD 105	Soppressione degli animali da laboratorio utilizzati a fini sperimentali nello stabulario BSL3	0	27/03/2019
IZS IDD 106	Modalità di contenimento di topo, volatile, suino e furetto nello stabulario BSL3	0	27/03/2019
IZS IDD 111	Movimentazione dei campioni biologici da e per lo stabulario BSL3 e loro confezionamento	0	27/03/2019
IZS IDD 112	Sanitizzazione dei locali e del dunk-tank dello stabulario BSL3	3	12/06/2019

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
IZS IDD 116	Introduzione e mantenimento (alimentazione, pulizia, controllo) di criceti negli stabulari dell'IZSVe di Legnaro, Padova	1	03/11/2021
IZS IDD 117	Introduzione e mantenimento (alimentazione, pulizia, controllo) di cavie e di conigli negli stabulari dell'IZSVe di Legnaro, Padova	1	27/03/2019
IZS IDD 119	Introduzione e mantenimento (alimentazione, pulizia, controllo) delle specie avicole negli stabulari dell'IZSVe di Legnaro, Padova	2	12/06/2019
IZS IDD 120	Introduzione e mantenimento (alimentazione, pulizia, controllo) dei topi e delle arvicole negli stabulari dell'IZSVe di Legnaro, Padova	1	27/03/2019
IZS IDD 121	Registrazione carico/scarico degli animali da laboratorio	2	28/11/2019
IZS IDD 122	Utilizzo sterilizzatrici a vapore presenti nello stabulario BSL3 e nella sala lavaggio	3	04/11/2021
IZS IDD 123	Istruzione per la biodecontaminazione degli isolatori mediante vapore di perossido di idrogeno (HPV) generato dal Bioquell Clarus L2 e L4	3	09/11/2021
IZS IDD 130	Modalità di utilizzo e di decontaminazione dell'unità di Biocontenimento per la stabulazione dei topi (BCU), criceti e ratti (BCU2) in gabbie isoventilate	3	04/11/2021
IZS IDD 131	Decontaminazione, detersione e disinfezione degli isolatori	2	27/03/2019
IZS IDD 132	Soppressione degli animali da laboratorio utilizzati a fini scientifici nello	0	27/03/2019

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
	stabulario		
IZS IDD 133	Istruzione per la preparazione delle soluzioni di detergente/disinfettante utilizzate negli stabulari e nell'acquario	3	27/03/2019
IZS IDD 149	Modalità della pronta disponibilità del personale dello stabulario BSL3 - edificio C piano terra	0	27/03/2019
IZS IDD 151	Istruzione per la biodecontaminazione dei locali dello stabulario BSL3 mediante vapore di perossido di idrogeno (HPV) generato dal BioReset Smart	0	29/03/2019
IZS IDD 156	Modalità di utilizzo del generatore di vapore di perossido di idrogeno (HPV) Bioquell Clarus L-2	0	29/03/2019
IZS IDD 157	Modalità di utilizzo e decontaminazione del sistema per la stabulazione in gabbie isoventilate (IVC)	0	29/03/2019
IZS IDD 158	Istruzione per la biodecontaminazione della stanza n. 11 mediante vapore di perossido di idrogeno (HPV)	1	12/06/2019
IZS IDD 175	Programma di monitoraggio dello stato di salute e del benessere degli animali impiegati a fini scientifici	1	29/03/2019
IZS IDD 176	Trasferimento dei topi e delle specie aviarie negli stabulari dell'IZSVe di Legnaro, Padova	0	29/03/2019
IZS IDD 177	Introduzione e mantenimento (alimentazione, pulizia, controllo) dei furetti (<i>Mustela putorius furo</i>) negli stabulari dell'IZSVe di Legnaro, Padova	0	29/03/2019
IZS IDD 178	Utilizzo della bilancia per pesatura topi	0	29/03/2019
IZS IDD 179	Utilizzo del dispositivo per l'erogazione della CO2	0	29/03/2019

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
	presente in stabulario		
IZS IDD 181	Sanitizzazione (pulizia e disinfezione) dei locali e attrezzature degli stabulari	0	29/03/2019
IZS IDD 195	Istruzione per l'uso del sistema di anestesia gassosa con isoflurano per piccoli roditori	0	29/03/2019
IZS IDD 278	Utilizzo sterilizzatrice a vapore presente nella sala lavaggio edificio C	0	11/04/2022
IZS IDD 509	Utilizzo lava gabbie e bottiglie tipo CBW-E180 presente nella sala lavaggio dell'edificio H	0	04/11/2021
IZS MOD 174	Richiesta animali da esperimento	1	20/03/2019
IZS MOD 181	Scheda registrazione accesso stabulari	1	20/03/2019
IZS MOD 182	Registro di incubazione e schiusa	2	15/09/2020
IZS MOD 184	Scheda di stabulazione animali utilizzati a fini scientifici	2	20/03/2019
IZS MOD 185	Registro degli animali ai sensi del D. L.vo 4/3/2014 N.26, art. 27	4	17/06/2019
IZS MOD 217	Registro allevamento topi (Mus musculus) e arvicole (Myodes glareolus) sito nell'edificio H dell'IZS Ve sede di Lagnaro ai sensi del D.L.vo 4/3/2014 N.26, art. 27	1	17/09/2020
IZS MOD 225	Schema isolatori stanza 13 piano terra Edificio C	1	04/11/2021
IZS MOD 226	Schema isolatori stanze 14 e 15 Piano terra Edificio C	1	21/03/2019
IZS MOD 227	Schema isolatori stanza 11 piano terra Edificio C	0	21/03/2019
IZS MOD 228	Scheda di stabulazione polli allevati nell'edificio H	0	21/03/2019
IZS MOD 229	Scheda di stabulazione polli SPF allevati negli isolatori	0	21/03/2019
IZS MOD 245	Scheda registrazione ciclo di decontaminazione locali	1	19/06/2019

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
	stabulario		
IZS MOD 327	Scheda registrazione pulizia e disinfezione ordinaria stabulario e spogliatoi BSL3	1	11/04/2022
IZS MOD 328	Check-list procedure di pulizia e sanificazione	0	21/03/2019
IZS MOD 330	Verifica e sorveglianza-allevamento polli H. Scheda di verifica e sorveglianza animale e attività connesse	3	11/02/2020
IZS MOD 331	Verifica e sorveglianza - Conigli e topi prove diagnostiche - Scheda di verifica sorveglianza animali e attività connesse	4	20/12/2021
IZS MOD 332	Verifica e sorveglianza IVC, BCU e allevamento polli. Scheda di verifica e sorveglianza animale e attività connesse	4	20/12/2021
IZS MOD 333	Verifica e sorveglianza - locali isolatori. Scheda di verifica procedure di pulizia e sanificazione	3	01/03/2022
IZS MOD 334	Verifica e sorveglianza-locali servizio. Scheda verifica attività connesse alle operazioni di pulizia	2	20/12/2021
IZS MOD 335	Verifica e sorveglianza-furetto. Scheda verifica procedure di pulizia e sanificazione	3	20/12/2021
IZS MOD 336	Verifica e Sorveglianza - Topi Scheda di verifica procedure di pulizia e sanificazione	3	20/12/2021
IZS MOD 349	Consegna uova embrionate SPF	1	17/06/2019
IZS MOD 350	Intranet IZSve- Allegato alla richiesta animali	0	21/03/2019
IZS MOD 354	Scheda rilevamento uova di pollo non schiuse	0	17/06/2019
IZS MOD 370	Modulo settimanale controllo stabulazione mustela putorius furo (furetto)	0	20/11/2019
IZS MOD 371	Registro acclimatamento, stabulazione e destinazione	0	20/11/2019

CODICE	TITOLO	REV.	DATA_EMISSIONE
	delle specie mustela putorius furo (furetto)		
IZS MOD 373	Utilizzo Vaporizzatore di Isoflurano	0	20/11/2019
IZS MOD 374	Dichiarazione di obiezione di coscienza	0	20/11/2019
IZS MOD 416	Check-list apparecchiature in funzione a fine giornata lavorativa	0	27/08/2021
IZS MOD 422	Verifica delle scorte minime DPI presso lo stabulario	0	20/12/2021
IZS MOD 423	Carico/scarico mangimi a magazzino nello stabulario edificio H	0	19/11/2021

L'operatore è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto viene richiesto per la compilazione dei moduli che sono parte integrante del processo di gestione dell'animale e che vengono regolarmente utilizzati nel corso delle attività presso gli edifici C e H.

In caso di dubbio o per qualsiasi situazione non prevista dalle IDD ovvero in caso di rilevazione di guasti ad attrezzature od impianti o presenza di problematiche strutturali, il personale dell'appaltatore deve rivolgersi all'RBA e al BSO.

Le attività dovranno essere espletate in modo da non arrecare disturbo allo svolgimento dell'ordinaria attività espletata in ogni ambiente.

4.2 SERVIZIO DI PULIZIA

➤ Norme Tecniche e disposizioni generali:

Il personale addetto, prima di accedere ai locali di stabulazione, comprese le stanze in cui avviene l'utilizzo degli animali, deve attenersi, scrupolosamente, alle norme igieniche per la prevenzione della diffusione di malattie infettive negli animali e ciò in relazione alle regole interne alla struttura ed alle esigenze organizzative delle singole unità operative.

Nell'eseguire le pulizie gli operatori dovranno attenersi alle procedure operative di dettaglio IDD dello stabulario.

Il servizio di pulizia dei locali dello stabulario dovrà essere costituito da prestazioni giornaliere, settimanali e prestazioni periodiche-straordinarie, secondo quanto di seguito indicato in dettaglio nelle relative IDD. In particolare:

- le prestazioni giornaliere devono essere eseguite dal lunedì al venerdì, con esclusione del sabato, della domenica e dei giorni festivi infrasettimanali, secondo l'orario che verrà concordato entro le fasce orarie sopra riportate. Nel caso di festività consecutive deve essere garantito un servizio adeguato alle necessità delle specie ospitate;
- le prestazioni periodiche devono essere realizzate preferibilmente nei periodi di minore attività e/o anticipatamente programmate e concordate con il RBA, BSO o DEC in base alle necessità.

➤ Prestazioni giornaliere:

Le prestazioni giornaliere sono specificate in dettaglio nelle relative IDD e comprendono:

1. pulizia di stanze, arredi e attrezzature;
2. introduzione nello stabulario di diete, lettieri e materiali vari (es. DPI, arricchimenti) con registrazione su apposito modulo
3. pulizia degli spogliatoi e degli ingressi con cadenza da concordare con RBA;
4. messa in funzione di autoclavi, incubatoi di uova, isolatori, lavagabbie, dunk tank, generatore di perossido e altre attrezzature presenti nello stabilimento;

5. manutenzione ordinaria e cura delle attrezzature presenti quali lavagabbie, autoclavi, pass-box, isolatori, incubatoi, gabbie in acciaio
6. tutte le operazioni relative al cambio gabbia, fornitura di mangime e acqua agli animali, sostituzione lettiera dei box, trattamento materiale in autoclave e stoccaggio materiale pulito (per dettagli vedi IDD)
7. sostituzione tappeti adesivi con la frequenza necessaria sulla base dell'utilizzo;

➤ **Prestazioni periodiche:**

Le prestazioni periodiche sono specificate in dettaglio nelle relative IDD e comprendono:

1. pulizia a fondo e disinfezione di aree di stabulazione, arredi (armadi, armadietti, carrelli, tavoli, frigoriferi, ecc.), delle attrezzature e dei macchinari (delle cappe, delle apparecchiature igienico-sanitarie e degli accessori);
2. disinfezione a vapore, o con appositi prodotti chimici, (da concordarsi con il RBA e BSO) di tutte le superfici lavabili (pavimenti, rivestimenti, superfici trattate con smalti o vernici);
3. pulizia dei davanzali, dei vetri, dei telai in legno o metallo e degli eventuali accessori applicati agli stessi (tende oscuranti, alla veneziana o altro) senza limitazione di altezza;
4. pulizia dei soffitti e/o controsoffitti, se in materiale lavabile, dei corpi illuminanti, delle griglie di passaggio aria di ventilazione e dei radiatori;
5. pulizia di porte, infissi, battiscopa, pannelli indicatori e qualsiasi altro accessorio o apparecchiatura applicati a soffitto o parete;
6. sanificazione dei magazzini con soluzione detergente-disinfettante;
7. pulizia delle pareti delle stanze e dei corridoi.

5. ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO

Tutti i prodotti da utilizzare, i dispositivi di protezione individuale, gli utensili e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei servizi saranno resi disponibili all'appaltatore dall'IZSVE.

La manutenzione delle attrezzature utilizzate è carico di IZSVE ma l'appaltatore sarà responsabile sia del loro corretto utilizzo che del corretto utilizzo dei prodotti impiegati e sarà responsabile nel caso di eventuali danni connessi e conseguenti o di furti delle attrezzature e dei prodotti da parte dei propri operatori.

6. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ E RELATIVE MODALITÀ DI COMPENSO

I servizi oggetto di affidamento sono prestati a fronte del pagamento da parte dell'appaltatore di un canone mensile posticipato calcolato in base all'importo offerto.

Si rinvia al Disciplinare di gara per le modalità di formulazione dell'offerta economica.

7. PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore deve fornire all'Istituto, almeno 15 giorni prima di stipulare il contratto, i nominativi del personale adibito (personale operativo e responsabile del servizio) e comunicare con almeno 30 giorni di preavviso le eventuali sostituzioni definitive nel corso dell'esecuzione del contratto.

Il personale operativo utilizzato dall'appaltatore dovrà essere professionalmente qualificato come Animal Care Taker; Operatore stabularista per funzione c), cura degli animali e funzione d), soppressione degli animali; in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei servizi cui è adibito ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 26/2014 (GU Serie Generale n. 61 del 14/03/2014), dell'art. 7 del D.M. 5 agosto 2021 (GU n. 228 del 23/9/2021) e DD 18/3/23.

Verrà inoltre richiesto:

- attestato di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e conforme all'attività oggetto di gara;
- certificato di idoneità fisica alla mansione di operatore di stabulario, rilasciata dal Medico Competente dell'Appaltatore;
- attestazione relativa all'effettuazione della profilassi antitetanica e antirabbica.
- attestato primo soccorso con DAE

- attestato anti incendio rischio elevato

In campo teorico dovrà conoscere gli elementi base con riferimento ai seguenti temi:

- disposizioni legislative sugli animali da sperimentazione (Decreto Legislativo 26/2014) e sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- modalità di trasmissione di patologie tra uomo/animale, animale/animale, animale/uomo;
- principi e linee guida sulla biosicurezza e biocontenimento nei laboratori biologici;
- esigenze alimentari, igieniche e etologiche delle specie ospitate, anche a seconda dei diversi protocolli di ricerca esistenti nello stabilimento;
- principi di funzionamento di: isolatori, IVC, armadi ventilati e aree barrierate a tutela della salute personale e degli animali;
- disinfezione e sterilizzazione dei materiali anche mediante generatore di vapori di perossido di idrogeno e relativo catalizzatore;
- sicurezza nel loro funzionamento ed utilizzo di autoclavi, apparecchiature di lavaggio e altre attrezzature presenti nello stabulario;
- conoscenza delle IDD dello stabulario e regolamento interno IZSVe
- conoscenza dei diversi metodi di eutanasia degli animali da laboratorio (fisici e chimici) in base alla Tabella n. 3 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 26/2014;
- sicurezza nei luoghi di lavoro anche in riferimento all'utilizzo di sostanze ad azione eutanassica;
- conoscenze di base di anatomia e fisiologia degli animali da laboratorio;
- conoscenze di base della genetica animale (accoppiamenti *inbred - outbred*).

L'IZSVe deve acquisire la piena visione della Legge n. 413/93 recante “*Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale*”.

Ai fini dell'avvio del servizio, l'IZSVe effettuerà un ulteriore percorso formativo interno rivolto al personale dell'appaltatore finalizzato al corretto utilizzo delle procedure e delle attrezzature e alla gestione delle emergenze, con specifico riferimento allo stabulario BSL3.

Il personale operativo deve:

- eseguire le prestazioni di propria competenza secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato e secondo quanto eventualmente indicato nell'offerta tecnica;
- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- possedere le qualifiche disposte dalla normativa vigente;
- indossare il vestiario consegnato come divisa con apposto cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome del personale;
- custodire con responsabilità e utilizzare correttamente il badge per l'apertura dei varchi controllati consegnato dall'IZSVe per l'accesso alle sedi e ai locali, secondo le istruzioni ricevute dall'IZSVe. È vietata la cessione o la duplicazione del badge senza previa autorizzazione da parte del DEC/BSO;
- non far accedere ai locali persone non autorizzate dall'IZSVe. Nel caso in cui si accorga della presenza di persone non autorizzate, dovrà avvisare con la massima urgenza il RBA/BSO;
- consegnare al proprio responsabile ogni oggetto che risulti smarrito o rinvenuto nell'esecuzione dei servizi. Il suddetto responsabile provvederà tempestivamente alla consegna di quanto rinvenuto al DEC;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei servizi;

- avere piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta.

Il possesso della formazione rispetto a quanto sopra specificato, da parte del personale che verrà adibito al servizio, sarà oggetto di verifica nei primi tre mesi di esecuzione del servizio sotto la supervisione dell'RBA, BSO e del Veterinario Designato.

L'appaltatore deve assicurare la continuità lavorativa degli operatori fino alla scadenza del contratto, salvo cause eccezionali e previo preavviso di almeno 30 gg solari.

In caso di sostituzioni per un periodo superiore a 60 gg solari non dovute a malattia/infortunio ovvero di sostituzioni definitive non motivate da dimissioni del personale o da richiesta di questo Istituto, il nuovo personale sarà sottoposto al predetto periodo di verifica trimestrale, in tale periodo il canone mensile verrà decurtato del 20% in ragione del tempo che dovrà a ciò essere dedicato dal personale interno di questo Istituto.

Responsabile del servizio dell'Appaltatore

L'Appaltatore deve inoltre nominare una persona fisica quale Responsabile del Servizio nei confronti dell'Istituto nella gestione del contratto.

Il Responsabile del Servizio non rientra nel personale operativo, deve garantire idonea, ma non quotidiana presenza, possedere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale e può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta e costante supervisione.

Al Responsabile del Servizio è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo dei servizi;
- raccolta e controllo delle informazioni per la gestione della reportistica;
- gestione delle richieste, delle segnalazioni e delle problematiche sollevate dall'Istituto;
- quant'altro risulti necessario per un'ottimale esecuzione del servizio affidato;
- assicurare una costante informazione e comunicazione al DEC.

Il Responsabile del Servizio deve anticipare e porre rimedio a tutte le criticità che dovessero emergere e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali problematiche per le quali si renda necessario l'intervento dell'Istituto.

Il Responsabile del Servizio deve garantire una costante ed efficace informazione all'Istituto circa l'esecuzione del contratto.

L'appaltatore assume integralmente su di sé il rischio di malattie e di infortunio degli addetti ai servizi, assicurando in ogni caso la continuità e l'efficienza dei servizi.

L'appaltatore provvede al regolare pagamento di salari e stipendi per il personale impiegato, ivi comprese le assicurazioni sociali e previdenziali di legge, nonché ogni prestazione accessoria prevista dal CCNL.

L'Istituto rimane estraneo ad ogni rapporto, anche di contenzioso, tra l'appaltatore ed i propri dipendenti o collaboratori.

L'appaltatore è obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023.

IZSVE si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che, a suo insindacabile giudizio, non risultasse idoneo durante o al termine della predetta verifica iniziale trimestrale o nel corso dell'esecuzione contrattuale.

8. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'avvio dell'esecuzione del servizio viene effettuato, previa comunicazione del giorno stabilito all'appaltatore e comunque entro il termine massimo di 180 giorni dalla stipula del contratto. L'avvio dell'esecuzione del servizio dovrà essere attestato da verbale firmato dalle parti.

L'appaltatore, firmando il verbale, si impegna a utilizzare con diligenza le attrezzature, i dispositivi e gli spazi forniti da IZSVE.

Le obbligazioni tra le parti discendenti dal contratto di appalto avranno inizio a partire dalla sottoscrizione del verbale di avvio del servizio e termineranno dopo l'espletamento degli adempimenti necessari per la fine dei rapporti contrattuali.

Nel caso in cui l'appaltatore rifiuti di prendere in carico l'esecuzione del servizio, o parte dello stesso, sarà immediatamente decaduto dall'appalto e sarà facoltà della stazione appaltante risolvere il contratto e chiedere il risarcimento dei danni e l'incameramento della cauzione.

9. ESECUZIONE CONTRATTUALE

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme, regolamenti e procedure applicabili inclusi quelli in materia di benessere degli animali utilizzati a fini scientifici, già citati al Capitolo 2, biosicurezza dei laboratori, sicurezza e salute dei lavoratori, prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente, e a farle rispettare ai propri dipendenti e agli eventuali subappaltatori. Inoltre, l'appaltatore:

- non deve arrecare alcun pregiudizio all'utilizzazione dei locali, delle attrezzature e degli impianti dell'Istituto nell'esecuzione dei servizi;
- deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottime qualità e appropriato agli impieghi;
- deve fornire all'Istituto tutte le informazioni e i chiarimenti richiesti;
- in caso di subappalto, deve osservare le prescrizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e assicurare che il personale del subappaltatore abbia i requisiti richiesti dalla normativa ai fini dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate;
- è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni eventualmente rese nell'ambito del subappalto;
- deve eseguire tutti gli interventi previsti a contratto, rispettando i relativi tempi. L'appaltatore è inoltre tenuto a:
 - liberare l'Istituto e i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto;
 - attenersi alle disposizioni che saranno emanate dall'Istituto nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, oppure obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati.

L'onere dell'appaltatore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze dell'Istituto e nessuna circostanza può mai essere opposta a esonero o ad attenuazione di tale responsabilità. L'Istituto gode della più ampia facoltà di indagini al fine di verificare le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi, secondo le modalità di seguito meglio descritte.

Al termine del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a riconsegnare i locali, i mezzi e le attrezzature concessi in uso in buono stato.

L'appaltatore dovrà consegnare all'Istituto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa in suo possesso relativa al servizio oggetto dell'affidamento.

L'appaltatore, inoltre, dovrà assicurare la propria disponibilità e collaborazione, finalizzata ad agevolare il passaggio delle consegne all'Istituto o ad un terzo delegato (persona fisica o impresa) nominato dall'Istituto stesso, fornendo tutte le informazioni e i dati nelle modalità che l'Istituto riterrà opportuno richiedere.

È fatto divieto per l'appaltatore sospendere le prestazioni oggetto dell'appalto o rifiutarsi di eseguire le disposizioni impartite dal DEC.

La sospensione o il ritardo nelle prestazioni contrattuali dovute a decisione unilaterale dell'appaltatore costituiscono inadempimento grave e idonea a determinare la risoluzione del contratto per fatto dell'appaltatore se questi, dopo la

diffida a riprendere le attività entro il termine intimato, non vi abbia ottemperato, fermo l'incameramento della cauzione. Restano a carico dell'appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

In caso di sciopero del personale dell'appaltatore o di altri eventi che per qualsiasi motivo possono influire sul normale espletamento del servizio, l'Istituto dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 10 giorni. In caso di sciopero l'appaltatore si impegna a garantire la quantità di operatori idonea a garantire il mantenimento dei servizi essenziali, secondo la normativa vigente, per garantire il buon funzionamento dei servizi.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Istituto si riserva la facoltà di effettuare in qualunque momento verifiche e controlli sulla regolare esecuzione del servizio e di eseguire accertamenti sui prodotti e le attrezzature impiegate.

I controlli riguarderanno il personale e la sua organizzazione, la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e la qualità delle stesse.

I controlli saranno eseguiti in contraddittorio con il responsabile dell'appaltatore, con frequenza da concordarsi fra il DEC e il suddetto responsabile; gli eventuali servizi contestati dovranno essere immediatamente eseguiti. In caso di mancata esecuzione saranno applicate le penali.

L'esito positivo delle verifiche non esonera l'appaltatore da eventuali responsabilità derivanti da difetti, imperfezioni e difformità nell'esecuzione del servizio non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità in corso d'opera, l'appaltatore dovrà svolgere ogni attività necessaria affinché la verifica sia ripetuta e positivamente superata.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'appaltatore a norma di legge, di regolamento o delle clausole contrattuali o comunque i ritardi e gli inadempimenti nello svolgimento del servizio potranno essere contestati per iscritto all'appaltatore il quale entro dieci giorni successivi dovrà far pervenire le proprie controdeduzioni, fermo restando l'obbligo per l'appaltatore di sanare immediatamente l'inadempimento. Decorso tale termine, l'Istituto applicherà le penali previste.

11. SICUREZZA SUL LAVORO

➤ Informazione e formazione dei lavoratori e dispositivi di protezione individuale

L'appaltatore, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, dovrà:

- provvedere affinché il personale dedicato all'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- assicurarsi che il proprio personale adotti gli adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (ad es. guanti, sovrascarpe, occhiali, divise in cotone sterilizzabili, etc.) messi a disposizione in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato.

L'appaltatore è tenuto, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso di vigenza del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, e comunque di tutte le persone che accedono ai locali oggetto del servizio, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

L'appaltatore si impegna ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente; si impegna inoltre, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 a:

- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;

- mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi e tenendo conto di quanto previsto nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti).
- nominare un proprio medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria e a comunicare all'IZSVE l'effettuazione della stessa. Questa comprende anche la tenuta del registro degli esposti in funzione delle specifiche attività svolte presso l'IZSVE. A tal fine l'IZSVE s'impegna a comunicare preventivamente le attività comportanti l'utilizzo deliberato di agenti biologici di classe 3 inclusi microrganismi geneticamente modificati (MOGM) di classe 3.

➤ **Informazioni sui rischi specifici**

L'appaltatore si impegna a portare a conoscenza i propri dipendenti destinati a prestare il servizio dei rischi specifici presenti nell'Istituto, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e ad assicurare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

➤ **DUVRI – Documento Unico di valutazione dei rischi interferenziali**

Il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) costituisce il documento unico per l'individuazione, analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione di interventi affidati a terzi all'interno delle strutture dell'IZSVE.

Le informazioni e prescrizioni riportate nel documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte esecutrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività.

Il DUVRI è il documento che deve essere redatto in occasione di appalti di lavori, servizi o forniture, ai fini di rispondere agli obblighi imposti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "*Testo Unico della Sicurezza*". Il documento viene formalizzato in sede di stipula del contratto, del quale diviene parte integrante.

Il documento riunisce al suo interno le componenti fondamentali di valutazione dei rischi interferenziali, informazione nei confronti dei soggetti affidatari, definizione degli spazi e delle procedure correlate agli interventi.

12. POLIZZA ASSICURATIVA DI RESPONSABILITA' CIVILE

L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'appaltatore stesso quanto dell'Ente e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A fronte dell'obbligo di cui al precedente punto, all'appaltatore è fatto obbligo di stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile, specifica per il presente appalto, per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O), con massimale non inferiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per sinistro. Detta polizza dovrà essere conclusa e fatta pervenire all'Ente prima della stipula del contratto, o del verbale di esecuzione in via d'urgenza, e dovrà avere validità a decorrere dalla data di stipula del contratto stesso, o dalla data di sottoscrizione del verbale di esecuzione in via d'urgenza, e fino alla scadenza del contratto. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.

In alternativa alla stipulazione della polizza assicurativa di responsabilità civile, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di polizza RC, già attivata, integrata e/o modificata affinché si espliciti che la polizza in questione copra anche i servizi previsti dal contratto in oggetto, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che i massimali per sinistro non sono inferiori agli importi sopra indicati, mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza, per la copertura di tutti i rischi di cui ai punti precedenti.

La polizza assicurativa dovrà essere stipulata con Compagnia di Assicurazione, autorizzata, ai sensi delle leggi vigenti, all'esercizio dei rami oggetto della copertura richiesta.

L'appaltatore potrà produrre il documento integrale di polizza assicurativa (eventualmente oscurato per le parti coperte da brevetto) ovvero un estratto di polizza con una dichiarazione della Compagnia di Assicurazione attestante l'esistenza della stessa e delle clausole/vincoli assicurative/i previste/i. L'Ente si riserva la facoltà di richiedere comunque l'integrale documento di polizza.

Il documento prodotto deve essere in lingua italiana ovvero, qualora sia prodotto in lingua diversa dall'italiano, deve essere accompagnato da traduzione.

Qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività della copertura assicurativa di cui al presente punto, il contratto di appalto si risolverà di diritto con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

13. DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

L'appaltatore deve porre in essere tutte le misure necessarie ad evitare il verificarsi di danni a opere, persone, cose e animali.

La denuncia di danni per forza maggiore deve sempre essere effettuata per iscritto all'Istituto entro 3 giorni dal verificarsi dell'evento. I danni vengono accertati in contraddittorio con il DEC che redigerà apposito verbale. L'appaltatore non potrà in nessun caso sospendere o rallentare il servizio, lasciando inalterata la sola zona del danno.

Non si considerano danni di forza maggiore quelli provocati per negligenza dell'appaltatore stesso.

Il compenso che spetta all'appaltatore per quanto concerne i danni per causa di forza maggiore è limitato all'importo di quanto necessario all'occorrenza per la riparazione.

14. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio, nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'appaltatore sviluppi o realizzi in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

L'appaltatore si impegna a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Ente, di cui venga eventualmente in possesso, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e siano, altresì, impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e, comunque, per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando l'obbligo di risarcimento in capo all'appaltatore per eventuali danni subiti dall'Ente stesso.

15. RAPPORTI CONTRATTUALI

Salvo diverse disposizioni, l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche del contratto attraverso il DEC.

Le indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal DEC che avrà il compito di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel contratto e nei documenti di riferimento, controllare, in accordo con i competenti uffici dell'Istituto, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a nome e consuetudini dell'Ente.

Si ricorda che, oltre a quanto stabilito dalla normativa vigente, all'appaltatore spetta:

- verificare l'applicazione, da parte dei subappaltatori, subfornitori, lavoratori autonomi ecc. e di ogni altro soggetto a qualunque titolo coinvolto nell'esecuzione delle prestazioni, delle disposizioni loro pertinenti e di

coordinare l'esatta esecuzione ed applicazione delle relative procedure di lavoro, eliminando tutti i rischi interferenziali presenti in oggetto onde evitare infortuni;

- verificare il rispetto, la tenuta e l'osservanza scrupolosa di tutte le prescrizioni in materia di prevenzione protezione, igiene sul lavoro e tutte le leggi, regolamenti, norme di buona tecnica e disposizioni degli enti preposti (VVF, ULSS, ISPELS, enti assicuratori, ecc.);
- adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per quanto di competenza;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali, al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza;
- sospendere il servizio, in caso di pericolo grave ed imminente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati.

16. CLAUSOLA SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dagli Accordi Nazionali di Categoria e dagli accordi comunitari, in caso di cambio di gestione, si stabilisce l'obbligo per il concorrente aggiudicatario di assorbire e utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'*Allegato 2* "Elenco del personale in essere".

L'appaltatore subentrante dovrà applicare i contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015.

17. PENALI

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile all'Ente, l'appaltatore è tenuto al pagamento di una penale, per ogni infrazione, nella misura di seguito stabilita:

- Euro 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno di ritardo rispetto alle tempistiche definite dal presente capitolato ovvero dalle IDD o rispetto a quelle assegnate dall'Ente in merito alla presentazione e all'invio dei documenti amministrativi e tecnici previsti dal presente capitolato o comunque richiesti ovvero in merito alla risoluzione dei rilievi effettuati dall'Ente medesimo;
- Euro 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni ora di ritardo successiva alle due ore dalla chiamata, quale tempistica prevista per la reperibilità; la penale potrà essere applicata anche nel caso in cui il ritardo sia inferiore all'ora;
- Euro 200,00 (duecento/00) per mancata osservanza delle norme di sicurezza per ciascuna contestazione;
- Euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente capitolato.

Tali penali non potranno superare il 10% dell'importo contrattuale complessivo, fermo restando il caso di risoluzione di diritto.

Eventuali inadempimenti contrattuali, che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP) o dal DEC.

L'appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al RUP o al DEC, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi, decorrenti dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non possano essere accolte a giudizio dell'Ente, ovvero, non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Nel caso di applicazione delle penali, l'Ente provvederà a recuperare il relativo importo sulla fattura successiva, ovvero, in alternativa, ad incamerare la garanzia per la quota parte relativa ai danni subiti.

L'applicazione della penale non esonera l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente. Dal

corrispettivo previsto potranno essere decurtati gli importi dovuti per le eventuali penali applicate.

18. ONERI A CARICO DELL'ISTITUTO

Sono a carico dell'Istituto:

- la fornitura dell'energia elettrica;
- la fornitura dell'acqua;
- la fornitura di materiale economale quale sapone, carta igienica e salviette di carta;
- la fornitura del vestiario e le calzature idonee (da laboratorio e stivali in gomma)
- tutti i DPI necessari allo svolgimento delle attività richieste;
- la fornitura del materiale necessario per le diete e le lettiere degli animali;
- i detergenti per la lavagabbie e lavabottiglie;
- i recipienti per lo smaltimento dei rifiuti da inviare all'inceneritore.

Per consentire l'espletamento delle prestazioni contrattuali l'Istituto metterà a disposizione del personale assegnato allo stabulario un armadietto nello spogliatoio.

Verrà messo a disposizione del personale dell'appaltatore il badge che permette l'ingresso allo stabulario. Il badge dovrà essere conservato con cura e restituito alla conclusione dell'appalto o al termine del servizio.